

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Soc. Coop. a r.l. Sede Sociale Siracusa
Capitale sociale, riserve e fondi rischi L. 15.276.946.172

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci, riunitasi a Siracusa il 25 aprile 1982, ha approvato alla unanimità il Bilancio ed il Conto Economico dell'esercizio 1981.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Luigi Salibra, dopo una sintetica disamina dell'andamento della economia del nostro Paese ed in Sicilia in particolare, ha illustrato i dati del Bilancio che pongono in evidenza gli ulteriori positivi risultati conseguiti nell'esercizio 1981. La raccolta fiduciaria ha raggiunto i 306 miliardi, con un incremento di 27,8 miliardi pari al 10%. Gli impieghi, pur nel permanere delle disposizioni che ne limitano l'accrescimento, sono passati da 114 miliardi a 126 miliardi, con interventi prevalentemente attuati nel settore dei Prestiti personali e dell'assistenza alle piccole imprese.

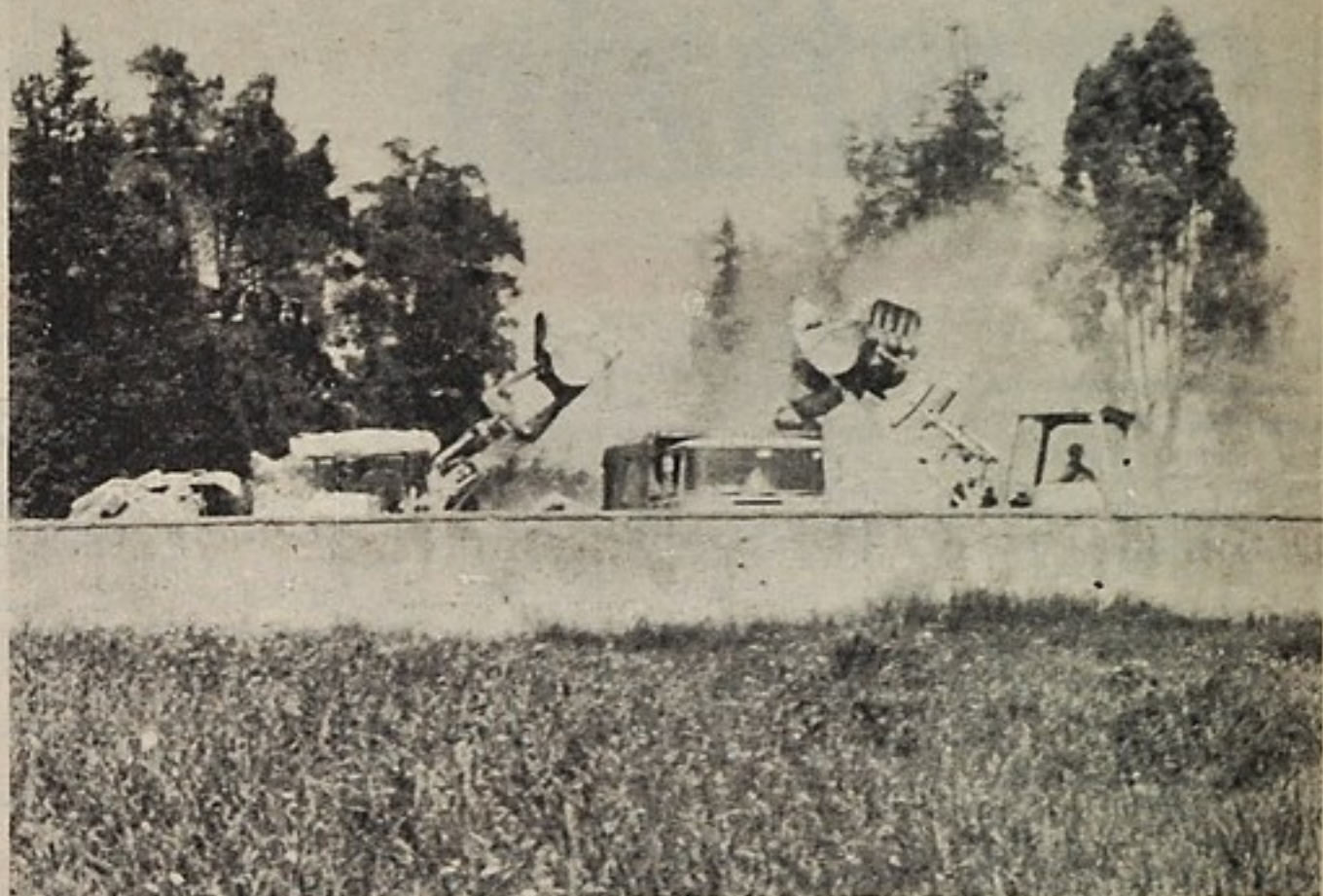
Risulta particolarmente incrementato il patrimonio sociale che è passato da 10,5 miliardi a 15,2 miliardi, compresi i fondi rischi per 7,9 miliardi.

L'Assemblea, accogliendo le proposte del Consiglio di Amministrazione per il riporto dell'utile netto di esercizio di L. 673.961.843, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di L. 185 per azione, pagabile dal 26 aprile con le modalità d'uso.

| Principali voci di bilancio | 31-12-1981 | 31-12-1980 | Var. % |
|---|---------------------|------------|--------|
| | in miliardi di lire | | |
| Depositi | 306,7 | 278,9 | 10 |
| Impieghi | 126,7 | 114,8 | 10,5 |
| Patrimonio (capitale sociale, riserve e fondi rischi) | 15,2 | 10,5 | 45 |
| Totale Bilancio | 584,9 | 501,4 | 16,6 |

PACE / Il senatore La Valle annuncia in un convegno nuove iniziative

«Se non bloccano i missili chiederemo un referendum»



L'inizio dei lavori di demolizione del vecchio aeroporto "Magliocco"

RAGUSA — Se nonostante la grande mobilitazione di massa e la raccolta di un milione di firme contro l'installazione dei missili Cruise a Comiso il governo non dovesse cedere, "allora dovrebbe prendersi in considerazione la possibilità di un referendum nazionale" sull'installazione della base Nato. Anche se ciò dovesse comportare dei problemi, superabili, di carattere giuridico e di tempi.

Questa è la proposta politica esposta dal senatore Raniero La Valle al convegno indetto dalla rivista dei cristiani di sinistra "Bozze '82" dal significativo titolo "Invece dei missili".

"Al popolo spetta di pronunciarsi — ha detto La Valle — come si pronunciano per il referendum istituzionale monarchia-repubblica. Oggi dovrebbe farlo per uno stato nucleare o uno stato non nucleare. Poiché — ha continuato il parlamentare della sinistra indipendente — non è in ballo solo la pace nel mondo, ma la stessa democrazia nel paese".

Al convegno "Invece dei missili" il primo ad essere stato ricordato è stato Pio La Torre, il segretario re-

gionale del Pci, assassinato a Palermo. Per un minuto nel salone della Camera di Commercio è stato rispettato il silenzio, in omaggio a La Torre "alfiere della pace". Alle spalle del senatore Raniero La Valle in un quadro di Elia Li Gioi, una colomba che vola sui fi-chindindia.

Nel primo giorno del convegno, il 1° maggio, Leonardo Sciascia in un breve intervento ha ricordato le tradizioni della cultura non violenta della sua Sicilia, tradizioni che non fanno capo solo alla parte orientale della Regione (con Verga) ma anche a quella occidentale, nonostante la mafia. "Non vogliamo i missili a Comiso — ha detto lo scrittore — perché non vogliamo appartenere a nessuna alleanza. Una cultura di pace non può nutrirsi di espedienti, né di insensatezza".

Nella serata del 1° maggio, nonostante le cattive condizioni del tempo, 300 partecipanti al convegno dei cristiani di sinistra si sono dati appuntamento con una fiaccolata nei pressi "dell'idolo nucleare" all'aeroporto Magliocco, dove si

sono intrattenuti in una preghiera ed in una liturgia penitenziale ideata da padre Davide Turollo.

Nella battaglia per la pace, ha detto al convegno La Valle, la chiesa non può essere "equidistante", ma deve prendere chiara posizione a fianco di chi lotta. Il parlamentare della sinistra indipendente ha anche affermato che la famosa "opzione zero" è inconsistente ed è "funzionale al riarmo", dietro la parvenza della "equidistanza" dai blocchi. Blocchi che non possono essere considerati allo stesso modo. Certamente l'Unione Sovietica ha dato molti elementi per essere criticata come blocco che attua una politica di potenza (Afganistan, Eritrea, ecc.). "Ma gli Usa, affermando di contrastare l'Urss per la difesa dei suoi interessi (che non sono di civiltà ma essenzialmente interessi economici) rimprovera ai sovietici il semplice fatto di esistere, rappresentando una turbativa par il mondo. Oggi c'è chi accarezza l'idea di un mondo senza Urss".

Carmelo Miduri

CHIARAMONTE/Clamorosa iniziativa del pretore Sindaco arrestato, diede appalti in cambio di una villa

CHIARAMONTE GULFI — Il sindaco è stato arrestato. Aveva fatto costruire la sua villa da una ditta edile che aveva ottenuto appalti dal comune per strade ed altre opere pubbliche.

Il medico, dottor Cirino Paradiso, di 47 anni, è stato arrestato la notte del 30 aprile scorso dai carabinieri di Chiaramonte su mandato del giudice istruttore di Ragusa. L'accusa è quella di concussione.

Quando i carabinieri hanno bussato all'abitazione del sindaco a Ragusa, questi era appena andato a letto. Mentre veniva trasportato al carcere del capoluogo ibleo il dottor Paradiso, i familiari dicono che soffre di disturbi cardiaci, è stato colto da malore e quindi accompagnato all'ospedale civile di Ragusa dove è stato ricoverato, piantonato dai carabinieri.

Cirino Paradiso, originario di Acireale,

ha un passato politico tumultuoso. Ha partecipato a varie giunte di centro e di centro sinistra eletto in liste del partito repubblicano. Dal 1979 è sindaco del piccolo centro ragusano a capo di una giunta formata da una lista civica denominata "Lega Pro Chiaramonte" di cui il medico è stato uno dei leader.

Secondo l'accusa del magistrato il dottor Paradiso avrebbe indotto un imprenditore che ha in appalto opere comunali a costruire per lui un'abitazione. Abitazione che, sembra tra l'altro non in regola con le norme edilizie. L'azione della magistratura sembra volta anche a verificare se nella costruzione dell'edificio siano state utilizzati fondi e materiali destinati ad altre opere di pubblico interesse e se in cambio al costruttore erano stati promessi altri appalti.

Ca. Mi.



Una VISA 650 si muove con agilità nel traffico, raggiunge i 124 Km. all'ora, ed ha una potenza massima di 35 CV. A 90 all'ora fa 100 Km. con soli 5,6 litri di benzina. Dispone di 5 porte e 5 posti. La trovate presso qualunque Concessionario Citroën.

VERSIONE 4 RUOTE

CITROËN
VISA 650cc
SVELTA COME UNA LEPRE.
CITROËN